

Monitoraggio conoscitivo insetti xilofagi e lepidotteri

di Gianfranco Magri



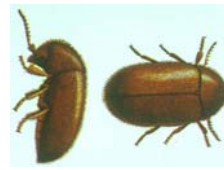

Programma di monitoraggio in ambito conservativo

La cattura degli insetti nella fase sfarfallante con **trappole collanti al feromone sessuale**, o con **trappole collanti ad emissione di raggi UV** consente di avere sempre sotto controllo lo stato di integrità dei manufatti e di intervenire tempestivamente in caso di infestazione, impedendo che il danno divenga grave, o irreparabile.

E' il caso, per esempio, degli **xilofagi** come gli **Anobidi**, che infestano i **supporti lignei**, e dei lepidotteri (**Tineole**), che infestano i **tessuti di origine animale**.

Il trappolaggio va effettuato a campione, per ampie aree.

Alcuni fra i più comuni coleotteri e lepidotteri infestanti gli ambiti conservativi

			
Anobium punctatum	Stegobium paniceum	Lasioderma serricorne	Tineola pellionella

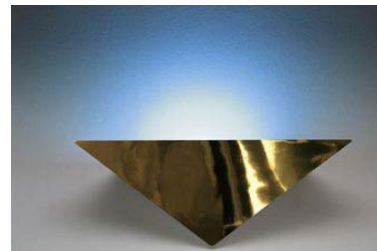
Monitoraggio selettivo

Il monitoraggio selettivo va effettuato, al rilievo d'infestazione di un'area, nelle zone e nei locali adiacenti, per:

- Delimitare l'area di estensione dell'attacco.
- Costatare la densità della popolazione.
- Individuare la localizzazione dei focolai
- Determinare l'origine dell'attacco (endogeno, per reinfestazione crociata fra manufatti, od esogeno, per propagazione derivante dagli ambienti limitrofi e dall'esterno).

Considerazioni generali di orientamento sul trappolaggio

La scelta del metodo attrattivo con feromoni, o con raggi UV, deve tener conto di alcuni fattori.



Il mercato non offre, attualmente, feromoni di sintesi per ogni specie di interesse museale.

L'impiego del feromone, che rappresenta un costo di esercizio piuttosto elevato, è selettivo, perché attrae il maschio, mentre è inefficace sulla femmina, che potrebbe già essere stata fecondata, prima della cattura del maschio.



Da ultimo, il feromone esercita un potente effetto attrattivo dall'esterno verso l'interno.

L'impiego dei **feromoni** può risultare molto utile ed efficace, in associazione con le **lampade a raggi UV** usate a presidio dei possibili ingressi, specialmente se collocati con **piccole trappole collanti all'interno di vetrine e bacheche**, per limitare, all'interno di queste, le propagazioni degli infestanti.

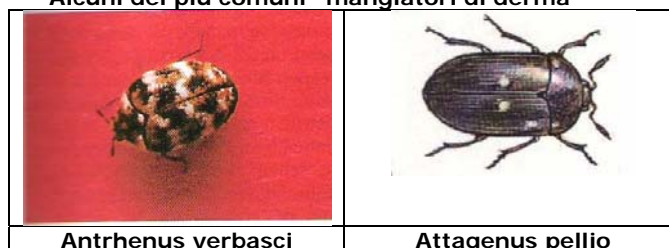
Le **lampade ad emissione di UV** risultano molto più efficaci nella cattura interspecifica, non essendo, a differenza dei feromoni, sessualmente selettive.

Hanno, inoltre, il vantaggio di catturare ogni insetto volante, tranne poche specie refrattarie, appartenenti alla famiglia dei **Cerambycidi (Capricorni delle case)**. Questi, insieme ai **Lictidi**, possono essere più proficuamente monitorati con metodi di controllo differenti, come i **segmenti di rilievo incrementale**.

La lettura delle specie catturate e l'interpretazione del profilo della infestazione sono compito dell'operatore specializzato che effettua il monitoraggio.

Un discorso a parte merita la famiglia dei **Dermestidi**, tipici infestanti dei **Musei di Storia Naturale** e degli ambiti ove siano conservati manufatti in pelle, cuoio, pellicce, piumaggio e tessuti di origine animale, imbottiture in fibra animale di cuscini e divani, collezioni entomologiche, ecc.

Alcuni dei più comuni "mangiatori di derma"



Le specie appartenenti a questa famiglia sono refrattarie ai raggi UV; nondimeno, le trappole di questo tipo le catturano in abbondanza, perché offrono copiosamente l'attrattivo per loro più appetibile: le carcasse degli altri insetti catturati.

L'ultimo indubbio vantaggio a favore delle lampade UV è dato dal fatto che, con una oculata collocazione, si può evitare che i raggi UV possano essere avvertiti all'esterno, attraverso porte e finestre. In tal modo, non rappresentano un fattore di attrazione dall'esterno verso l'interno, ma esercitano solo la giusta funzione di presidio e di bonifica permanente.

Monitoraggio e bonifica permanente

Le trappole di cattura luminose ad emissione di raggi UV e piastra collante sono un valido supporto integrativo al monitoraggio, perché, oltre a catturare anche le specie per le quali non è disponibile un feromone specifico, sono un potente mezzo di disinfezione permanente.

Ogni insetto catturato è impedito a riprodursi. Questa interferenza nel ciclo biologico potrebbe da sola, in assenza di nuovi attacchi dall'esterno ed a patto che l'infestazione sia modesta, esaurirla progressivamente nel tempo, man mano che gli insetti adulti sfarfallano.